

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

NAZIONALE  
BIBLIOTECA  
RACC. DRAMM.  
CORNIANI  
ALGAROTTI  
BRAIDENSE  
4962  
MILANO

# CIRO E TOMIRI

AZIONE TRAGICA PANTOMIMA

IN CINQUE ATTI

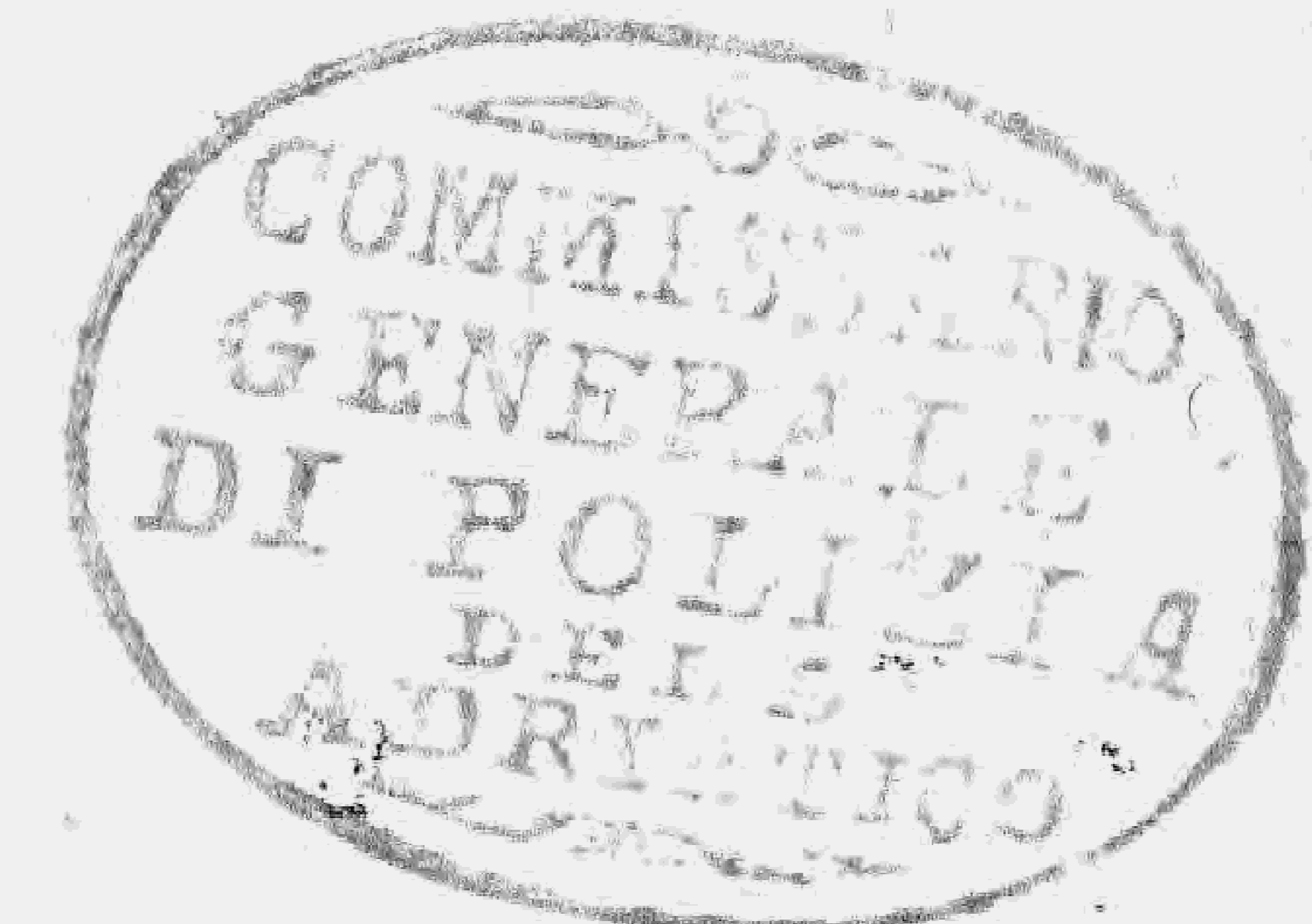
D'invenzione, e composizione.

DI GIOVANNI MONTICINI

DA RAPPRESENTARSI NEL GRAN TEATRO

## LA FENICE

Il Carnevale 1812.



IN VENEZIA

NELLA STAMPERIA RIZZI.

## A R G O M E N T O .

*T*omiri Regina de' Sciti avendo chiesto a *Ciro* Re di Persia sua figlia *Atossa* per consorte al di lei figlio *Spargapise*, *Cambise* figlio di *Ciro* persuase suo padre a ricusargliela. *Spargapise* ch'era perdutoamente colpito dalla bellezza di *Atossa*, e da lei amato, colse il momento favorevole d'una sorpresa, e la rapì. *Ciro* sdegnato di quest'oltraggio, e fomentato da suo figlio finse di cedere alle brame di *Tomiri*, ma trovandosi nella Regia di questa fece uccidere *Spargapise*. *Tomiri* non respirando che vendetta, raccolse una grande armata, diede battaglia presso l'*Arasse*, ove

4  
i Persiani furono compiutamente battuti, e Ciro fatto prigioniero. La Regina le fece tagliar la testa e porre in un' otre piena di sangue.

Tale è il fatto in parte tratto da Erodoto, e dal S. di Chevreau. Vi si sono aggiunti degli episodj per renderlo più interessante.

5  
ATTORI DELL' OPERA.

<i>Primo Uomo</i>	<i>Primo Tenore</i>	<i>Prima Donna</i>
<i>Signora</i>	<i>Signor</i>	<i>Signora</i>
Eufemia Eckarth Neri	Girol. Marzocchi	Luigia Valsovani
<i>Primo Uomo assoluto</i>	<i>Prima Donna assoluta</i>	
Sig. Eufemia Eckarth Neri	Sig. Luigia Valsovani	
	<i>Primo Tenore</i>	
	Sig. Girolamo Marzocchi	
	<i>Seconda Donna</i>	
	Sig. Teresa Marchesi	
	<i>Secondi Tenori</i>	
Sig. Luigi Santi		Sig. Nicola Bernardi
<i>Poeta per la prima Opera</i>		<i>Maestro per la prima Opera</i>
Sig. Gaetano Rossi		Sig. Giuseppe Farinelli
	<i>Per la seconda</i>	<i>Per la seconda</i>
Sig. Luigi Privitali		Sig. Carlo Goccia
	<i>Direttore de' Cori</i>	
	Sig. Giovanni Bertacchi	
	Con Num. 18. Coristi	

---

*Compositore de' Balli* Sig. Giovanni Monticini  
*Primi Ballerini*

Sig. Antonio Monticini	Sig. Maddalena Treitschke
Sig. Caterino Titus d'Au-	nata Decaro
ch	Sig. Teresa Monticini

*Secondi Ballerini*

Sig. Giuseppe Grassini	Sig. Giovanni Porri
	Sig. Elisabetta Stefanini

<i>Prima Ballerina fuor de' Concerti</i>	<i>Primo Ballerino per le Parti</i>
--	-------------------------------------

Sig. Clarice Baruffaldi	Sig. Antonio Silei
-------------------------	--------------------

*Altri Ballerini per le Parti*

Sig. Antonio Papini	Sig. Paolo Tosoni
Sig. Luigi Sedini	Sig. Carlo Bustini

*Altre seconde Ballerine*

Sig. Marianna Papini	Sig. Cristina Inson
	Marianna Zandonati

*Ballerini di Concerto*

Sigg. Giuseppe Beretta  
 Francesco Ercole  
 Franc. Franceschini  
 Antonio Boccardi  
 Costantino Bisi  
 Gaetano Paroni  
 Alessandro Pinotti  
 Angelo Rossi  
 Luigi Leonardi  
 Antonio Pasqualini  
 Giacomo Marten  
 Luigi Sdruzzi  
 Giuseppe Berardi  
 Domenico Mazziari  
 Giovanni Guerrini  
 Antonio Calegari  
 Luigi Menozzi.

Sigg. Catterina Selingher  
 Marianna Nardi  
 Cristina de Agostin  
 Rosa Boccardi  
 Antonia Rò  
 Costanza Sposita  
 Anna Piazza  
 Elisabetta Culpi  
 Marietta Bassi  
 Anna Zanella  
 Santina Steffani  
 Rosa Lusini  
 Marietta Grassini  
 Marianna Franchi  
 Angela Santi  
 Chiara Tedesco  
 Rosa Catolla.

Con 6. Amorini, e 70. Figuranti.

*Pittori*

Sig. Giuseppe Borsato      Sig. Nicola Pelandi  
 Socio di quest'Accademia  
 di Belle Arti

*Macchinista*

Il Sig. Nicola Pelandi suddetto  
 Esecutore del Macchinismo, e Capo Illuminatore  
 Il Sig. Antonio Zecchini

*Capitalista del Vestiario*

Il Sig. Pietro Guariglia  
 Inventore ed Esecutore  
 del Vestiario

Il Sig. Giovanni Mangini

*Copista della Musica*

Il Sig. Francesco Brattine in Casa  
 del Sig. Valentino Bertoja.

*Attrezzista*

Il Sig. Girolamo Porosa

## PERSIANI.

CIRO, Re di Persia  
 CAMBISE, suo Figlio  
 ATOSSA, Figlia di Ciro

DANIEL, Gran Sacerdote  
 ARNOT, Generale  
 ALARME, Ufficiale  
 ADRASTO, Comandante

Ufficiali.  
 Guardie del Re.  
 Soldati.

## SCITI.

TOMIRI, Regina de' Sciti  
 SPARGAPISE, suo Figlio  
 SEMERI, Generale  
 SERABI, Comandante

Amazzoni { ARDEA  
 SIMATE  
 VALASTE

Gran Sacerdote.  
 Guardie della Regina.  
 Satrapi.  
 Soldati, e Amazzoni.

## ATTORI.

Il Signor Silei.  
 Il Signor Titus.  
 La Signora de Caro  
 Treitsker.  
 Il Signor Papini.  
 Il Signor Sedini.  
 Il Signor Grassini.  
 Il Signor Bustini.

La Signora Monticini.  
 Il Signor Monticini.  
 Il Signor Tosoni.  
 Il Signor Porri.

La Signora Baruffaldi  
 La Signora Steffanini.  
 La Signora Inson.

L'azione è sulle sponde e ne' contorni dell'  
 Arasse.

## MUTAZIONI DI SCENE.

## A T T O P R I M O .

Gran Tenda aperta da un lato ove scorgesi il Campo de' Persiani. Il Sole sta per alzarsi.

## A T T O S E C O N D O .

Montuosa nevosa praticabile.

## A T T O T E R Z O .

Sala sontuosamente addobbata che dà accesso agli appartamenti reali di Tomiri.

## A T T O Q U A R T O .

Sotterraneo ove son le Tombe degli Eroi Sciti colle spoglie de' nemici, nel fondo vedesi la Statua di Teti.

## A T T O Q U I N T O .

Gran Padiglione di Ciro.

Grande accampamento, ove scorgesi l'armata de' Sciti schierata presso l'Arasse. Un gran ponte attraversa la riviera. Da un lato vedesi un Castello sopra un'altura. Dall'altro stà pur schierata sull'armi l'armata Persiana.

## A T T O P R I M O .

*Gran Tenda aperta da un lato ove scorgesi il Campo de' Persiani. Il Sole stà per alzarsi.*

**S**pargapise scortato da Adrasto Ufficiale Persiano, e seguito da pochi Soldati, entra guardingo nel Padiglione. Egli ha un manto Persiano sovrapposto al manto reale Scita. Mentre Adrasto lo introduce, Spargapise pone in aguato i suoi ad osservare se giunga alcuno. Atossa che si trova in un canto seduta, mostra gran sorpresa nel vederlo colà; egli le spiega quant'è costante il suo affetto, e quanto deplori la guerra che divide le due Nazioni. Ella gli accenna che suo padre l'ha destinata ad altri in isposa. Spargapise si dispera. Mentre si abbandonano ai lor teneri affetti, si sente qualche calpestio. Adrasto e i compagni di Spargapise vengono frettolosi ad avvertirli che son sorpresi. Spargapise insinua ad Atossa di seguirlo; essa ributta una fuga; egli prega, minaccia; lo strepito si avvicina; egli le rimarca a quanto siasi esposto per lei; mille affetti la contrastano, ma Spargapise approfittando di sua spaventosa incertezza la conduce via a forza co' suoi. Entra per altra via Cambise con soldati. Quei di Spargapise non ancora sortiti, per coprir la fuga coll'armi alla mano contrastano il passo ai Persiani, ma devono cedere al numero. Frattanto che segue la mischia, Spargapise è già fuggito con Atossa. Al fragor dell'armi comparisce Ciro, seguito dal gran Sacerdote, e nuovi Soldati. Ciro chiede ragione del tumulto; e Adrasto narra che furono sorpresi, e che Atossa fu rapita. Ciro è furente; ritorna Cambise disperato di non

non aver potuto raggiungere i fuggitivi perchè un grosso corpo di armati gli contrastò il passo. I grandi Persiani, giurano vendetta dell'affronto, ed eccitano Giro a condurli alla battaglia. Il gran Sacerdote cerca di placar Giro e Cambise; mostrasi ispirato dagli Dei a suggerir la pace; eccita Giro a recarsi lui stesso al Campo di Tomiri per conciliar le differenze; Giro, e Cambise mostrano disprezzo, ma finalmente scossi dalle sue ispirazioni stan per cedere. I Persiani cercano d'infiamarli, ma dessi s'arrendono al gran Sacerdote. S'ordina la marcia, e ognuno parte.

## A T T O S E C O N D O .

*Montuosa nevosa praticabile.*

**T**omiri preceduta dalla sua armata discende dalla Montagna. Segue una danza guerriera frattanto che una parte de' Soldati stà approntando un'accampamento. La danza vien interotta dall'arrivo di Spargapise che presenta Atossa a sua Madre. Atossa è confusa; osserva chi la circonda; mostra di desolarsi vedendosi lontana dal padre e dal fratello. Tomiri e Spargapise la confortano. Tomiri la stringe fra le braccia ed ordina ad ognuno di rispettarla. Giunge un Araldo che annunzia l'arrivo di Giro, e di Cambise che chiedono di parlamentare. Atossa inorridisce all'annunzio, e chiede di celarsi per sfuggire dalla sua vendetta. Tomiri la tranquillizza sui suoi timori, ed assente che si ritiri con Spargapise; si celano in una grotta sottoposta alla Montagna. S'introduce Giro con Cambise, il gran Sacerdote, e seguito. Giro guarda quà e là se vede la figlia, e fa motti di simulazione

con

con Cambise. Tomiri ordina che si festeggj il Sovrano che arriva. Giro mostra d'aggradire; poscia chiede la figlia involata. Tomiri presenta l'ulivo di pace, e chiede per prezzo di questa il matrimonio di Atossa con Spargapise. Giro ricusa; ognuno prega, ma invano. Spargapise sorte conducendo quasi a forza Atossa per intenerirlo; entrambi si gettano ai suoi piedi, ma a vista del rapitore, e di lei, inferisce; stà per inveire contro la figlia, ma Tomiri imperiosamente si frappone, ricordandogli ove si trovi, e chi lo circonda. Cambise fomenta il padre; questi è perplesso. Il gran Sacerdote gli ricorda la promessa. Giro cede alle sue insinuazioni; si calma; guarda la figlia; ascolta con dolcezza le sue preghiere, e finalmente accorda il matrimonio. Cambise freme, ma Giro lo calma con motti di simulazione. L'allegrezza è generale, e seguita da una danza allegra. Tomiri invita Giro e Cambise alle feste per il matrimonio. Giro prende per mano Tomiri, e la figlia, e tutti ripiglian la strada della montagna.

AT-

## A T T O T E R Z O .

*Sala sontuosamente addobbata che dà accesso agli appartamenti Reali di Tomiri e Spargapise.*

Ciro e Tomiri, Cambise, Spargapise ed Atossa entrano nella Sala accompagnati da' grandi del Regno. Si celebrano le nozze, e segue una danza generale. E' giunta la notte, ed ognuno si ritira ne' suoi appartamenti. Spargapise ed Atossa accompagnano Tomiri nelle sue stanze. Dopo un momento di silenzio, Giro e Cambise sortono dal loro appartamento; han seco un confidente, a cui si ordina d'introdursi nelle Camere di Spargapise, e di ucciderlo. Il confidente prende il pugnale che Giro le presenta, ed entra. Giro e Cambise si ritirano. Ritornano Spargapise ed Atossa accompagnati da Damigelle, che scortandoli alle lor stanze, poi rientrano. Si sente strepito nell'appartamento. Giro e Cambise ritornano per rilevare se fu eseguito il colpo. Sorte il confidente che consegna il pugnale insanguinato a Giro, e fugge. Atossa nella maggior disperazione esce dalle sue stanze. Spargapise ferito insegue l'omicida, ma lo abbandonano le forze; scorge però Giro col pugnale, e cade. Giro e Cambise s'involano. Tomiri tratta da tante grida comparisce e cerca il motivo di questo strepito. Spargapise ferito, s'offre a lei che inorridisce a tal vista. Egli ha appena il tempo di indicar che il colpo le vien da Giro, e muore fra le braccia della Madre e della Sposa. Tomiri cade svenuta. Si strappa Atossa dal corpo di Spargapise. Tomiri rientra in se; cerca suo figlio agitatissima, e giura di vendicarne la morte. Ordina che si prestino gli onori fu-

funebri al tradito Spargapise, poi desolata si ritira. Ognuno la segue.

## A T T O Q U A R T O .

*Sotterraneo ove son le tombe degli eroi Sciti colle spoglie de' nemici; nel fondo vedesi la Statua ai Teti.*

Al suono di lugubre marcia s'avanzano sul teatro i grandi del Regno, Ministri, e Militari, indi Atossa e Tomiri con seguito di Damigelle. Si annodano alla Statua di Teti le armi e spoglie di Spargapise. Seguono le funebri ceremonie. Tomiri sparge lagrime sulla tomba di suo figlio, e chiede a Teti vendetta. Il dolore e la disperazione le tolgono per un momento l'uso de' sensi. Ritorna in se, ma inorridita all'aspetto della tomba, trae un pugnale per immolarsi su quella. In quel momento sorte dalla tomba l'ombra di Spargapise, e le impone d'arrestar il braccio, addittandogli le sue armi, e prescrivendogli di vendicar la sua morte, immolando Giro con esse. Un cupo terrore occupa tutti gli astanti. Tomiri corre con trasporto ad armarsi e giura di vendicar la morte di suo figlio. Vuol accostarsi all'ombra di Spargapise, ma questa sparisce. Atossa combattuta tra gli affetti di figlia e di moglie è nella maggior agitazione. Tomiri ordina che sia tutto pronto alla marcia. Ricorda a tutti l'ordine di suo figlio, e ognuno giura dinanzi a Teti di espor se stesso ad ogni evento, e vendicarla.



## A T T O Q U I N T O .

*Gran Padiglione di Ciro .*

**C**iro entra nella sua tenda irresoluto. Cambise l'eccita a dar battaglia a' Sciti per ricuperar Atossa. Il gran Sacerdote lo consiglia a ritornarsene in l'ersia. Ciro è indeciso sul partito da prendersi. Si sentono gl'istrumenti bellici che annunziano l'avvicinamento de' Sciti. Un Persiano viene ad annunciar che Tomiri s'avvanza alla testa della sua armata. Dopo un breve momento di perplessità Ciro cede agli eccitamenti di Cambise, e si decide d'incontrar la battaglia.

*Grande accampamento, ove scorgesi l'armata de' Sciti schierata presso l'Arasse. Un gran ponte attraversa la riviera. Da un lato vedesi un castello sopra un'altura. Dall'altro stà pur schierata sull'armi l'armata Persiana.*

**L**i Sciti in attitudine fiera chiedono a Tomiri di battersi. Essa li trattiene indicando loro che spetta a lei il vendicar suo figlio. Scende dal castello, e sfida Ciro a singolar tenzone. Ciro animato da Cambise è sul punto d'accettarla; ma il gran Sacerdote ognor lo dissuade indicandogli che perderebbe la vita, ed il Regno. L'idea del suo delitto, di terrore ingombra Ciro; e finalmente cedendo a' suoi consigli, ricusa di battersi. Tomiri sdegnata lo accusa di viltà e corre a porsi alla testa della sua armata. Si dà la battaglia; i Persiani battuti abbandonano le armi. Ciro è ferito da Tomiri. Scende Atossa, e va a piedi di Ciro che sdegnosamente la respinge. Essa corre a Tomiri a chiedergli pietà per suo padre.

L

La Regina è commossa alle sue lagrime, e stà per arrendersi, ma i Sciti furiosamente s'avvanzano, le ricordan la morte di suo figlio, e chiedono che Ciro sia punito. Essa ordina che sia trasportato altrove e immolato coll'armi di Spargapise. Vien condotto Cambise prigioniero, ed essa annunzia che si rechi nel suo Regno coll'avanzo de' suoi. Un quadro generale che esprime la disperazione de' Persiani, il furore di Ciro e di Cambise, l'afflizione d'Atossa, l'esultanza di Tomiri per aver vendicato il figlio, e la gioja de' Sciti, dà fine all'azione.

F I N E ;

